

Civitavecchia

Ora il porto attrae anche le merci

► Non solo la ripresa delle crociere: tanti armatori interessati ▶ Non c'è ancora niente di definito, ma le maggiori richieste a utilizzare le banchine per traffici sia di import che di export riguardano l'automotive e anche le rinfuse e i prodotti in sacco

LA RINASCITA DELLO SCALO

Eppur si muove. Per parlare del fermento che si sta registrando nel porto di Civitavecchia per quanto riguarda il settore delle merci, è proprio il caso di scomodare Galileo Galilei. La partenza a settembre di una linea diretta con la Cina proposta dalla Rif Line Group di Fiumicino, che sta già impegnando tre navi (aveva cominciato con due) per fare la spola con Shanghai, non è stata una casualità. A essere cambiata in questi mesi è la percezione che clienti e armatori hanno dello scalo laziale: non più visto come leader per il movimento di passeggeri che siano croceristi o imbarchi delle Autostrade del Mare, ma come un hub capace di movimentare anche l'import e soprattutto l'export delle merci. E le voci di numerosi contatti presi con le varie società locali e con la stessa Autorità di sistema portuale si intensificano di giorno in giorno. A confermarle è lo stesso presidente di Molo Vespucci Pino Musolino. «Sin dal mio insediamento lo scorso mese di dicembre – spiega – abbiamo lavorato su una strategia di diversificazione del nostro mercato rispetto alla monocultura delle crociere. E questo lavoro portato avanti con il supporto di tutto il cluster portuale sta iniziando a dare i suoi frutti. Sono sicuro che già da prossimi mesi e comunque nel 022, i risultati concreti arriveranno».

PAROLA D'ORDINE, DIVERSIFICARE

Parlare di chi o cosa potrebbe ar-

rivare a Civitavecchia nell'anno nuovo è prematuro. Nessuno si sbilancia, ma da quanto trapela da "Radio Porto" c'è tanto interesse innanzitutto per l'Automotive, ma anche per nuovi traffici di rinfuse e merci in sacco. «La nuova linea della Rif Line – spiega l'operatore portuale Sergio Serpente – ha dato una scossa al movimento dei container. Ma anche un colos-

so come Maersk, che sta avviando import ed export, è un segnale che qualcosa è cambiato per il nostro porto. E in positivo. Tanti anni fa col compianto console della Compagnia portuale Ivano Poggi dicevamo che un porto sano è un porto che diversifica i suoi settori operativi per non essere legato a un solo traffico. Oggi grazie all'ottima promozione che sta facendo il presidente dell'Adsp, si sta andando in questa direzione e c'è grande ottimismo».

GLI SFORZI DELLA COMPAGNIA

Ottimismo che traspare anche dalle parole del presidente della Cpc Patrizio Scilipoti, il quale sottolinea il grande sforzo che la Compagnia sta facendo insieme a Molo Vespucci per rilanciare i

traffici e che si è visto nei giorni scorsi con la visita dell'ambasciatore della Libia. «Adesso è importante anche puntare su Enel Logistic per portare a Civitavecchia progetti sul modello di Brindisi. E in questo senso vanno gli incontri che stiamo promuovendo con Unindustria». E che ci sia interesse sul porto lo ammette anche il presidente della Cilp Enrico Lu-

ciani, il quale auspica che presto i terreni del cantiere ex Privilege (il cui ultimatum concesso alla König dall'Adsp è scaduto ieri) tornino a disposizione dell'Authority. «Ci sono tante richieste per quei terreni in piena area portuale – ribadisce – e potrebbero essere utilizzati per nuovi traffici. Magari pure per l'automotive che dal prossimo anno, secondo le previsioni degli esperti, ripartirà alla grande. Grazie all'opera del presidente Musolino lo scalo oggi è visto con rinnovato interesse e lavoriamo tutti per portare nuovi traffici che ci faranno uscire dal periodo buio delle crociere causa del Covid, ma anche dalla mancanza del carbone».

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSOLINO: «UN'OPERA INIZIATA FIN DAL MIO INSEDIAMENTO CON L'INTERO CLUSTER: NEL 2022 COMINCEREMO A COGLIERNE I FRUTTI»

SCILIPOTI, PRESIDENTE CPC: «PUNTARE SU ENEL LOGISTIC». LUCIANI (CILP): «RIUTILIZZARE I TERRENI EX PRIVILEGE TANTI I PRETENDENTI»





Il mercato dell'automotive e le merci in container sono due dei settori commerciali sui quali il porto può crescere molto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato